



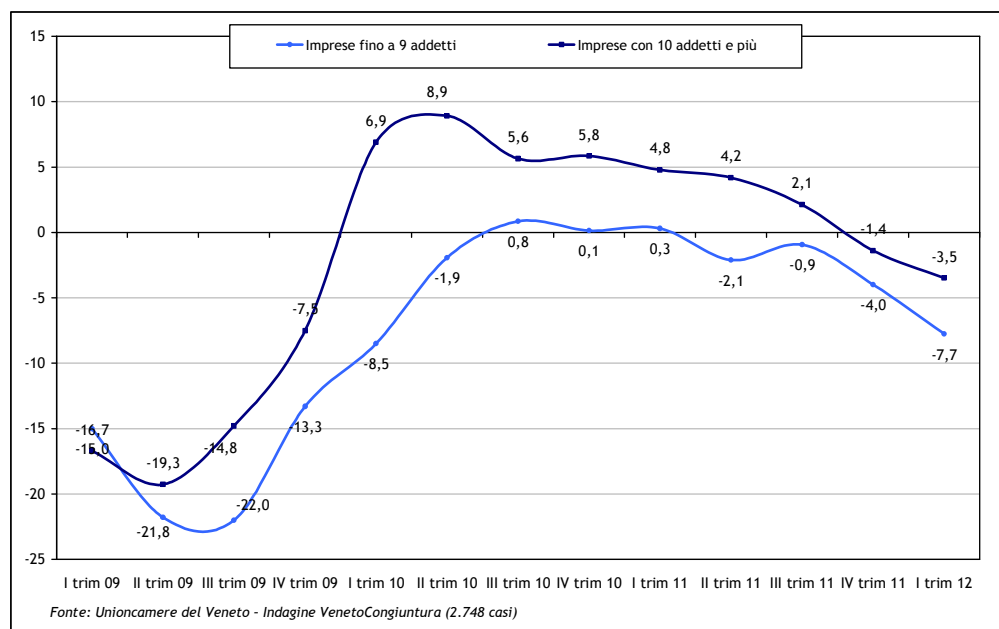
Unioncamere
Veneto

Flash Industria 1.2012

Nel primo trimestre 2012, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la produzione industriale ha registrato un calo del -3,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2011. Rispetto al trimestre precedente l'indice destagionalizzato si contrae del -1,9 per cento, confermando la tendenza negativa nei livelli di produzione.

L'analisi congiunturale del primo trimestre 2012 sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere del Veneto con la collaborazione della Confartigianato del Veneto, è stata effettuata su un campione di 2.748 imprese con almeno 9 addetti.

Veneto. Andamento della
produzione industriale
(var.% su trimestre anno precedente).
I trim. 2009- I trim. 2012



L'andamento negativo della produzione viene confermato anche dal grado di utilizzo degli impianti che si è attestato al 70 per cento, in calo rispetto al trimestre precedente di quasi 5 punti percentuali (dati destagionalizzati).

Sotto il profilo settoriale solo le imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e più) hanno registrato un aumento del +1,2 per cento della produzione. Tutte le altre hanno segnato flessioni più o meno marcate. La flessione per le microimprese (2-9 addetti) è stata più marcata (-7,7%). Seguono le piccole imprese (10-49 addetti) e dalle medie imprese (50-249 addetti) con una diminuzione rispettivamente del -5,2 e -2,4 per cento.

Il bilancio negativo della produzione è ascrivibile in prevalenza sia alle imprese che producono beni di consumo (-4,0%) che a quelle che producono beni intermedi (-4,1%), minore, anche se sostenuto, è risultato il calo nelle imprese che producono beni strumentali (-2,0%).

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

Per quanto riguarda i settori¹, il calo della produzione è stato generalizzato. Le diminuzioni più marcate sono state rilevate per i settori del legno e mobile (-8,4%), del marmo, vetro, ceramica e altri metalli non metalliferi (-8,2%), della carta e stampa (-7,0%), del tessile, abbigliamento e calzature (-6,8%) e dei mezzi di trasporto (-6,3%).

Minori i cali nei settori dei metalli e prodotti di metallo (-2,7%), gomma e plastica (-1,0%), macchine ed apparecchi meccanici (-0,5%).

Gli altri indicatori

Fatturato

A conferma del trend negativo il fatturato totale ha registrato una diminuzione pari al **-2,5 per cento** su base annua.

La peggior performance è risultata quella delle microimprese (-7,2%) e delle piccole imprese (-5,1%). Stazionario il fatturato delle medie imprese (-0,2%) e in aumento quello delle grandi imprese, che si è attestato a +2,7 per cento.

Per quanto riguarda i settori spicca la variazione positiva del fatturato nell'industria dell'alimentare, bevande e tabacco (+3,2%), della gomma e plastica (+1,6%) e delle macchine e apparecchi meccanici (+0,3%). In contrasto l'andamento del fatturato nel settore del legno e mobile (-8,4%), nella carta e stampa (-7,3%) e nei mezzi di trasporto (-6,3%), nelle macchine elettriche ed elettroniche (-4,3%).

La variazione negativa del fatturato totale è ascrivibile a una marcata diminuzione del fatturato interno, a fronte dell'andamento del fatturato estero, che se pur registrando un andamento positivo, non è sufficiente a bilanciare il trend complessivo.

Il **fatturato estero** ha segnato infatti una crescita del 3,1 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'andamento positivo del fatturato estero è attribuibile in larga scala alle grandi imprese che hanno evidenziato un aumento del +7,0 per cento, e alle medie imprese con un +5,2 per cento. A fronte di questi andamenti positivi si è registrato un forte calo delle micro imprese (-7,7%), minore invece risulta quello delle piccole imprese (-2,0%). A livello settoriale si è verificato una sostanziale crescita nei settori dell'alimentare, bevande e tabacco (+12,5%), della gomma e plastica (+6,3%) delle macchine ed apparecchi meccanici (+5,2%), del tessile, abbigliamento e calzature (+3,7%) delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,7%), del legno e mobile (+1,7%). Opposto invece l'andamento dell'industria del marmo, vetro, ceramica e altri metalli non metalliferi (-13,6%), dei mezzi di trasporto (-8,2%) e nella carta e stampa (-5,3%).

Negativa la dinamica del **fatturato interno** che ha mostrato una forte contrazione del 5,3 per cento. Tutte le dimensioni di impresa hanno manifestato un andamento negativo del fatturato interno. La performance peggiore è stata registrata dalle microimprese che hanno subito un decremento del fatturato pari al 7,1 per cento, seguite dalle piccole (-6,0%), dalle medie (-4,4%) e dalle grandi imprese (-2,8%). Il

¹ A partire dal terzo trimestre 2011 i settori di attività delle imprese rispondenti sono stati classificati secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, abbandonando la classificazione delle attività economiche Ateco 2002. Tale passaggio ha condotto alla ridefinizione dell'universo delle imprese manifatturiere con l'ingresso di nuove imprese e l'uscita di altre che non sono più considerate manifatturiere sulla base della nuova classificazione. I dati settoriali di questo trimestre pertanto non sono perfettamente confrontabili con quelli dei trimestri precedenti.

trend negativo del fatturato interno è ascrivibile al settore del legno e mobile (-10,5%), delle macchine elettriche ed elettroniche (-9,3%) della carta e stampa (-8,0%) e del marmo, vetri, ceramica e altri metalli non metalliferi (-5,6%).

Ordinativi interni ed esteri

Nel complesso gli ordinativi hanno registrato una flessione del **4,5 per cento** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il calo maggiore è stato rilevato nelle microimprese (-8,8%). Sotto il profilo settoriale le performance migliori si sono registrate nel comparto alimentare, bevande e tabacco (+0,3%). In forte diminuzione gli ordinativi nei settori marmo, vetro, ceramica e altri metalli non metalliferi (-9,8%) e legno e mobile (-8,5%).

Gli **ordinativi provenienti dal mercato estero**, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, hanno evidenziato una leggera flessione del 0,5 per cento. Il bilancio negativo è stato determinato dalle microimprese (-6,2%). Positiva invece la dinamica degli ordinativi delle medie imprese, che hanno segnato un aumento del +1,2 per cento. Sotto il profilo settoriale le performance migliori si sono registrate nei comparti della gomma e plastica (+6,6%) e dell'alimentare, bevande e tabacco (+3,9%). Negativa invece la dinamica dei mezzi di trasporto (-7,3%) e della carta e stampa (-5,8%).

Gli **ordinativi provenienti dal mercato interno** hanno mostrato un calo del 6,6 per cento. La dinamica negativa ha interessato tutte le dimensioni d'azienda, in particolare le microimprese hanno registrato una diminuzione del 9,1 per cento. I settori più colpiti da questa congiuntura negativa sono stati quelli delle macchine elettriche ed elettroniche (-11,4%), marmo, vetro, ceramica e altri metalli non metalliferi (-11,3%) e legno e mobile (-10,4%).

Occupazione

L'**occupazione** ha subito una lieve flessione del -0,8 per cento su base annua. La contrazione occupazionale ha interessato principalmente le imprese di maggiori dimensioni (-5,8%). Sotto il profilo settoriale il calo maggiore è stato registrato nel comparto alimentare, bevande e tabacco (-5,4%) e legno e mobile (-2,5%). Positiva invece la dinamica occupazionale nei settori dei metalli e prodotti in metallo (+0,9%) e delle macchine e apparecchi meccanici (+0,7%). Contemporaneamente è aumentata la **quota di lavoratori in CIG** (dal 4,5 al 5,1%, su base annua) e anche la **quota di aziende** che ha dichiarato lavoratori in CIG (dal 10,8 al 13,2%).

Previsioni

Si aggrava la sfiducia degli imprenditori per i prossimi tre mesi. Tutti i saldi di risposte, tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione, sono risultati in forte calo. Il saldo è sceso a -22,8 punti percentuali per la produzione (era pari a -16,3 p.p. nel trimestre precedente), a -20,8 punti percentuali per il fatturato (era pari a -15,1 p.p. nel trimestre precedente) e a -12,9 punti percentuali per l'occupazione (era pari a -7,5 p.p. nel trimestre precedente). Anche le attese per gli ordinativi non sono promettenti: gli imprenditori prevedono un calo degli ordinativi pari a -28,4 punti percentuali (erano pari a -20,1 p.p. nel trimestre precedente) per il mercato interno e pari a -3,6 punti percentuali (tuttavia in miglioramento rispetto al trimestre precedente quando le attese erano pari a -7,8 p.p.) per quello estero.

Indice regionale della produzione industriale (IRPI)

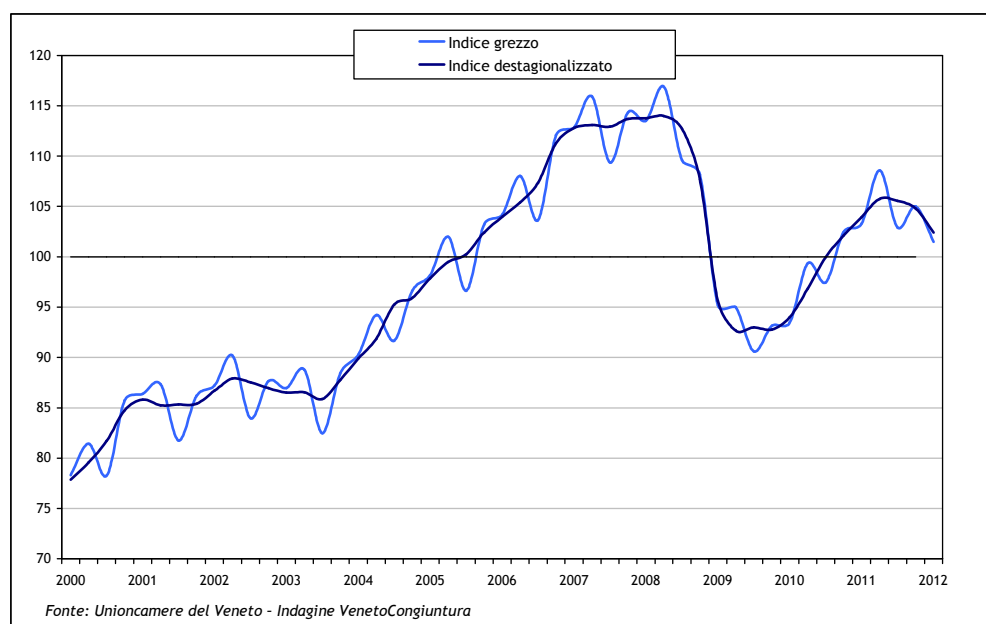
A partire dal primo trimestre 2010, Unioncamere del Veneto ha affinato le elaborazioni sui dati raccolti attraverso le indagini congiunturali sulla base della metodologia adottata dall'Istat. Tale necessità è stata dettata dalla sfavorevole fase congiunturale che sta attraversando l'economia regionale e nazionale, che richiede l'utilizzo di metodi più accurati per misurare le variazioni registrate dai principali indicatori. In particolare le variazioni tendenziali (ottenute confrontando il trimestre in esame con il corrispondente trimestre dell'anno precedente) risultano molto amplificate - per un effetto semplicemente algebrico - in ragione delle forti oscillazioni del ciclo economico registrate su base annua. Pertanto Unioncamere del Veneto, in conformità con la metodologia adottata dall'Istat, calcola un numero indice della produzione industriale regionale (IRPI) con base 2005=100 al quale è stato applicato un procedimento di destagionalizzazione. Nel primo trimestre 2012 l'indice grezzo della produzione industriale con base 2005=100 è stato pari a 101,5 con un aumento del -3,3 per cento rispetto al quarto trimestre 2011. L'indice destagionalizzato della produzione industriale con base 2005=100 è risultato pari a 102,4 in calo del -1,9 per cento rispetto al trimestre precedente.

Veneto. Indice della produzione industriale (base 2005=100).
I trim. 2012

	Indici	Variazioni %	
		I 2012 / IV 2011	I 2012 / I 2011
Produzione industriale: dati grezzi	101,5	-3,3	-3,4
Produzione industriale: dati destagionalizzati	102,4	-1,9	-

(a) Stime provvisorie

Veneto. Indice grezzo e destagionalizzato della produzione industriale.
I trim. 2000- I trim. 2012

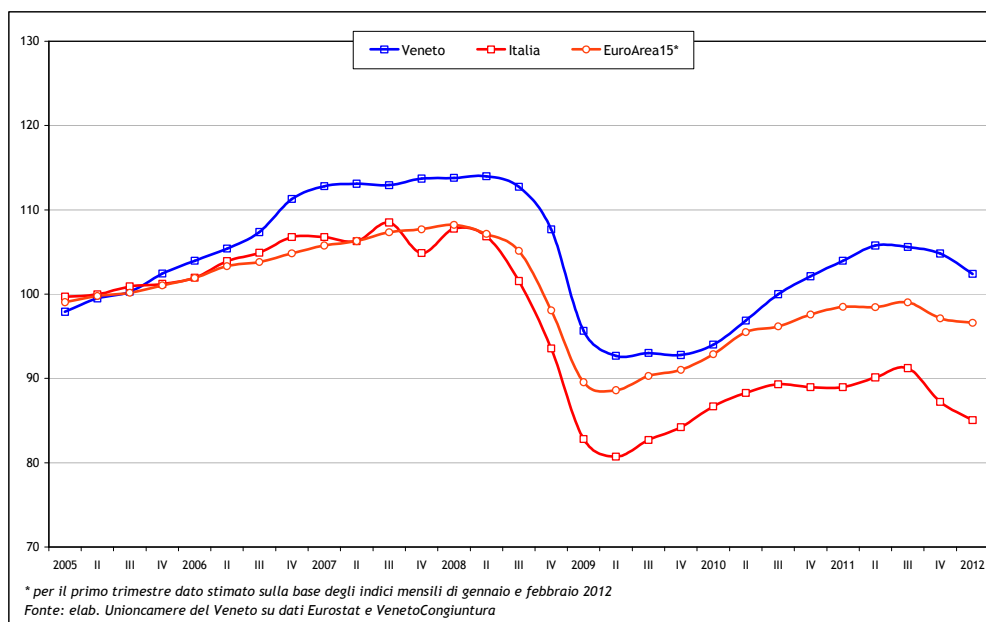


La produzione industriale in Europa: confronti territoriali

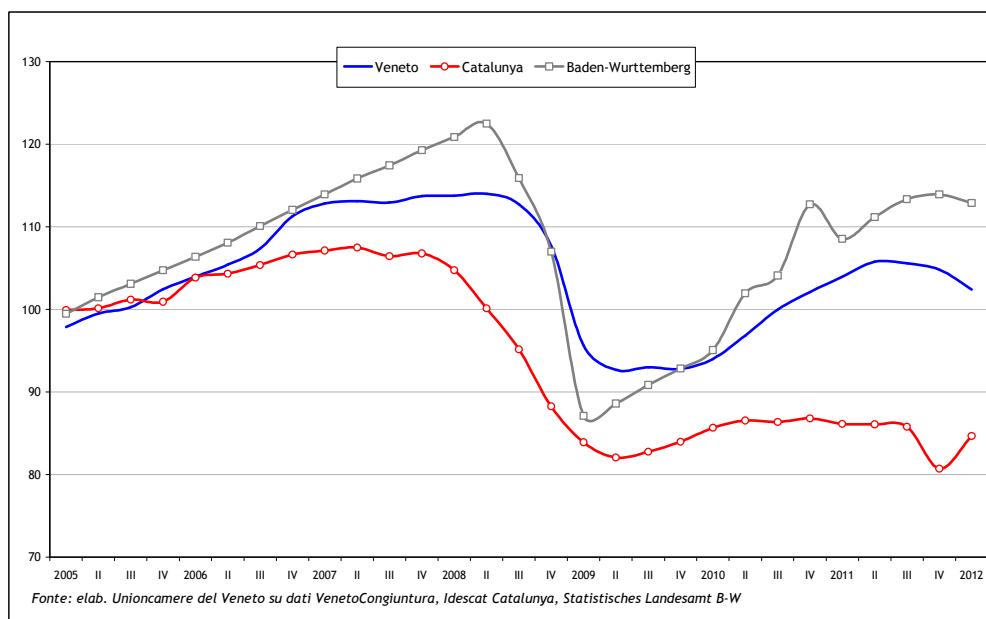
A partire dal primo trimestre 2011, Unioncamere del Veneto ha arricchito l'analisi congiunturale proponendo un confronto tra la dinamica della produzione industriale del Veneto, su dati destagionalizzati, e quella della produzione industriale riguardanti l'Italia, l'Area Euro e due regioni europee a forte vocazione industriale, Baden-Württemberg (Germania) e la Catalunya (Spagna).

Secondo gli ultimi dati disponibili, nel primo trimestre 2012 la performance migliore è stata quella della regione della Catalunya che ha segnato un rialzo del +4,9 per cento, a fronte della flessione registrata in Baden-Württemberg (-0,9%) e in Veneto (-1,9%). Nell'area euro (EA15) la produzione industriale ha registrato un calo del 0,6 per cento mentre in Italia la contrazione è stata pari a -2,5 per cento.

Veneto, Italia, EA16.
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trim. 2005 - I trim. 2012



**Veneto, Catalunya,
Baden-Württemberg.**
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trimestre 2005 - I trimestre 2012



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
I trim. 2012

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	0,8	3,2	-1,0	3,9	-5,4
Tessile, abbigliamento calzature	-6,8	-2,6	-9,9	0,2	-1,2
Legno e mobile	-8,4	-8,4	-10,4	1,2	-2,5
Carta e stampa	-7,0	-7,3	-6,4	-5,8	-1,3
Gomma e plastica	-1,0	1,6	-3,2	6,6	-0,3
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-8,2	-7,3	-11,3	-2,4	-1,9
Metalli e prodotti in metallo	-2,7	-2,3	-4,8	0,3	0,9
Macchine ed apparecchi meccanici	-0,5	0,3	-5,9	-3,3	0,7
Macchine elettriche ed elettroniche	-4,4	-4,3	-11,4	1,9	-0,3
Mezzi di trasporto	-6,3	-6,3	-4,9	-7,3	-0,2
Altre imprese manifatturiere	-0,5	-0,1	-2,9	5,4	-0,3
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-2,0	-0,1	-7,8	-2,4	-0,2
Beni intermedi	-4,1	-3,3	-6,7	0,6	0,1
Beni consumo	-4,0	-2,9	-6,0	0,2	-2,1
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	-7,7	-7,2	-9,1	-6,2	-0,8
Piccole (10-49 addetti)	-5,2	-5,1	-6,7	-2,2	-0,5
Medie (50-249 addetti)	-2,4	-0,2	-6,5	1,2	-0,1
Grandi (250 addetti in più)	1,2	2,7	-4,5	-3,4	-5,8
Totale	-3,6	-2,5	-6,6	-0,5	-0,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.748 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
I trim. 2012

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	-16,3	-18,0	-26,3	11,1	-7,6
Tessile, abbigliamento calzature	-22,5	-20,9	-31,0	-13,3	-13,6
Legno e mobile	-30,4	-27,8	-33,7	-1,7	-17,7
Carta e stampa	-29,8	-26,6	-30,6	-5,5	-13,0
Gomma e plastica	-34,5	-30,9	-36,0	-6,3	-9,1
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-13,3	-6,7	-12,4	-4,3	-13,9
Metalli e prodotti in metallo	-25,8	-23,9	-29,1	-4,7	-16,3
Macchine ed apparecchi meccanici	-15,0	-13,6	-23,2	-1,5	-6,9
Macchine elettriche ed elettroniche	-23,5	-16,7	-27,2	0,3	-10,2
Mezzi di trasporto	-10,9	-9,2	-34,2	-7,4	-14,7
Altre imprese manifatturiere	-18,8	-18,4	-29,4	0,2	-7,8
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-15,6	-14,3	-24,3	7,1	-8,7
Beni intermedi	-26,2	-22,9	-28,6	-7,3	-15,6
Beni consumo	-21,9	-21,0	-29,9	-4,7	-12,1
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	-29,6	-31,1	-53,0	-14,6	-14,3
Piccole (10-49 addetti)	-22,0	-18,2	-27,2	-2,1	-13,2
Medie (50-249 addetti)	-4,2	-1,1	-19,6	7,9	-5,8
Grandi (250 addetti in più)	-7,4	-3,8	-28,4	-9,8	-22,7
Totale	-22,8	-20,8	-28,4	-3,6	-12,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.748 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile [iscriversi](#) alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP
DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine *VenetoCongiuntura* è stata promossa e realizzata da Unioncamere del Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia, settore e classe di addetti, è composto da 2.748 imprese rispondenti (su 10.700 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese manifatturiere con almeno 2 addetti iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo del sistema CAWI mod_survey e CATI Yaacs, tra il 2 ed il 20 aprile 2012 dalla società di rilevazione Demetra opinioni.net SRL. Il documento completo è disponibile su www.agcom.it.